



Accademia della Crusca – Firenze

Premio Giovanni Nencioni
per una tesi di dottorato discussa all'estero
VI edizione, anno 2017

La Commissione giudicatrice del Premio Giovanni Nencioni, bandito dall'Accademia della Crusca grazie al sostegno dell'Associazione «Amici dell'Accademia della Crusca» e destinato a una tesi di dottorato discussa all'estero, composta dagli Accademici Proff. Paolo D'Achille (Segretario), Giovanna Frosini e Paola Manni (Presidente), si è riunita il giorno 21 luglio 2017, per procedere, a norma del bando, alla valutazione delle tesi di dottorato presentate e ammesse al concorso, le quali sono:

1. Erica AUTELLI, *Il genovese poetico attraverso i secoli*;
2. Daniela D'EUGENIO, *Transferring Paremias. Cultural, Linguistics, and Literacy Transitions of Proverbs and Proverbial Phrases by Vincenzo Brusantino, Pompeo Sarnelli, and John Florio*;
3. Anne-Kathrin GAERTIG, *Francesco Valentini (1789-1862) mediatore linguistico e lessicografo tra Germania e Italia*;
4. Aline KUNZ, *Tra la polvere dei libri e della vita. Il carteggio Jaberg-Scheuermeier (1919-1925)*;
5. Elisabetta MANTEGNA, *Sintassi descrittiva nel Mastro-don Gesualdo. Spazi urbani, rurali e lavorativi tra realtà e "fantasticherie"*;
6. Luigi SQUILLANTE, *Polirematiche e collocazioni dell'italiano. Uno studio linguistico-computazionale*.

Tutte le tesi, dopo un approfondito esame, sono parse meritevoli di considerazione per l'interesse degli argomenti, l'originalità delle prospettive di studio, la sicurezza delle metodologie adottate, la

conoscenza della bibliografia pertinente. Tutti i candidati hanno corredato i propri lavori con pubblicazioni di articoli già editi, che dimostrano come si tratti di studiosi non alle prime armi, ma già da tempo impegnati nella ricerca.

Le tesi di dottorato presentate vertono su tematiche assai diverse – sebbene tutte comprese nell'ambito degli studi di linguistica italiana e di storia della lingua italiana – e quindi non è stato facile confrontarle e stabilire una graduatoria di merito. Tuttavia, dopo un'attenta disamina dei vari lavori e un'approfondita discussione, i Commissari, con giudizio unanime, hanno ritenuto di assegnare il premio alla tesi di dottorato della dott.ssa Aline KUNZ, intitolata *Tra la polvere dei libri e della vita. Il carteggio Jaberg-Scheuermeier (1919-1925)*, discussa presso l'Università di Berna il 14 ottobre 2016 (relatori i Proff. Bruno Moretti, Universität Bern, e Tullio Telmon, Università di Torino), con la seguente motivazione:

La tesi di dottorato prende in esame il carteggio Jaberg-Scheuermeier, conservato presso l'Archivio AIS dell'Università di Berna, composto, oltre che da lettere, da cartoline, telegrammi, ecc., materiali di indubbia rilevanza per ricostruire la genesi dell'AIS, di cui, come è noto, Jaberg fu uno dei direttori e Scheuermeier uno dei rilevatori dei dati. La tesi offre il carteggio in traduzione italiana, mentre gli originali sono inseriti nel dvd allegato.

La tesi è suddivisa in due parti, la prima delle quali (pp. 1-134) è ripartita in 10 capitoli in cui vengono sistematicamente discussi, sempre con puntuali riferimenti ai testi, i temi del carteggio ritenuti più meritevoli di approfondimento (il sistema e i principi di trascrizione adottati per le rilevazioni; la strutturazione e l'utilizzo dei questionari; la discussione sull'estensione delle rilevazioni a tutta l'Italia; i contatti con gli studiosi italiani e le difficoltà di pubblicazione dell'Atlante). Si affrontano anche alcuni aspetti generali del viaggio di Scheuermeier e si approfondisce il tema del rapporto tra lui e Jaberg.

La seconda parte, quella più ampia (pp. 137-795), contiene 630 documenti, ampiamente commentati mediante note a piè di pagina e preceduti da una descrizione del corpus, da note redazionali che illustrano le scelte editoriali e note di traduzione.

Completa il lavoro una serie di indici (l'elenco cronologico delle lettere e cartoline, con informazioni sulle stesse; gli indici dei nomi e delle località), per concludere con l'itinerario cronologico di Scheuermeier.



Il lavoro si apprezza per la vastità del materiale raccolto e indagato, per l'impegno profuso nell'edizione e nella traduzione in italiano dei testi originali, per lo scrupolo dell'analisi e per la sensibilità verso gli aspetti linguistici ma anche storico-culturali, antropologici e iconografici dei documenti raccolti. La tesi mette così a disposizione degli studiosi un materiale utile a ricostruire le scelte metodologiche e la prassi che hanno guidato la redazione dell'AIS, che resta tuttora uno strumento fondamentale per l'indagine linguistica dell'area italo-romanza.

Completati i lavori, il presente verbale è approvato all'unanimità e seduta stante, e trasmesso all'Accademia per gli opportuni adempimenti.

Firenze, 21 luglio 2017

I componenti della Commissione:

Prof.ssa Paola Manni, Presidente

Prof.ssa Giovanna Frosini, Componente

Prof. Paolo D'Achille, Segretario verbalizzante

Paola Manni
Giovanna Frosini
Paolo D'Achille

